

L'allungamento di un saggio elettorale in una scuola di Mosca (Ansa)



Il summit di Bratislava senza concreti passi avanti su migranti e questioni economiche

## Tensione europea

BRATISLAVA, 17. «Anche se in paese ha deciso di lasciarla, la Ue resta indispensabile per il resto di noi». È quanto si legge nella dichiarazione congiunta a conclusione del primo vertice dell'Europa a 27, in cui non sono stati fatti passi avanti significativi né in tema di flussi migratori, né sulle questioni economiche, ma è stata delineata una roadmap perché questi temi siano concretamente affrontati nei prossimi mesi. Di intesa generale si può parlare solo sul tema della difesa. Il presidente del Consiglio dei ministri italiano, Matteo Renzi, ha sottolineato la delusione per la mancanza di un pronunciamento preciso da parte della Germania e della Francia in tema di migranti e flessibilità.

Il summit, che era stato indetto dopo la Brexit in modo informale dalla Slovacchia, paese presidente di turno dell'Ue, si chiude con una Dichiarazione di Bratislava che dovrebbe marcare una ritrovata unità e la promessa di una agenda da rispettare per i prossimi summit formali di ottobre e dicembre, per il nuovo incontro a 27 di febbraio alla Valletta, fino alle celebrazioni di marzo a Ro-

ma per il sessantesimo anniversario dei Trattati.

Per il controllo delle frontiere esterne è stato deciso l'esborso immediato di 108 milioni per la Bulgaria (e altri 72 «nelle prossime settimane»), con la promessa dell'arrivo di 200 guardie per il controllo del confine con la Turchia. C'è anche l'impegno a valutare «entro dicembre» i vari punti del migration compact con i primi 5 paesi africani. Ma è sulla difesa comune, che con l'uscita della Gran Bretagna lascerebbe il carico sulla sola Francia (unica detentrica del deterrente nucleare tra i 27), che si intravedono i passi più concreti. Anche dal gruppo di Visegrad, paesi a far estremo, arriva il via libera a far avanzare la strategia globale sulla quale l'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, Federica Mogherini, è già al lavoro, e che prevede un quartiere generale unico a Bruxelles e la possibilità di rendere davvero operativi i battaglioni europei, cioè reggimenti dotati di diverse componenti in grado di assicurare da 2 a 4 mesi di autonoma,

che Londra aveva sempre osteggiato.

Al momento delle conferenze stampa, che di solito i capi di stato e di governo tengono ognuno in modo distinto, c'è stata la sorpresa dell'incontro congiunto con i giornalisti del cancelliere tedesco Angela Merkel con il presidente francese François Hollande e, dopo il vertice a tre a Ventotene del 22 agosto, i media hanno sottolineato l'assenza di Renzi, che ha fatto sapere di non condividere la soddisfazione di Berlino e Parigi.

Intervenendo oggi a Firenze, Renzi è tornato sulle deludenti conclusioni operative del vertice. Ha ribadito che sull'immigrazione Roma è sola nel voler accogliere. Ma «se è giusto salvare tutti in mare, non è giusto accogliere tutti solo in Italia». Renzi ha ribadito che «non si può lasciare che un problema come l'immigrazione esploda per l'incapacità dell'Europa». A proposito dei temi economici, Renzi ha affermato oggi che «l'Ue non può restare ferma e al vertice di Bratislava non sono stati fatti passi avanti».

Favorita nei sondaggi Russia Unita

## Alle urne per rinnovare la Duma

MOSCA, 17. Anche sullo sfondo di una lunga recessione, del calo dei redditi e degli standard di vita dei cittadini, il partito di governo Russia Unita è in vantaggio su tutti i concorrenti alla vigilia delle elezioni per la Duma di stato che verrà rinnovata domani. Resta però da vedere di che tipo di vittoria si tratterà per Russia Unita stando agli ultimi sondaggi, il partito governativo potrebbe perdere voti.

I sondaggi danno Russia Unita saldamente in testa con un'ampia fetta di preferenze che oscilla tra il 50 e il 59 per cento. Del resto alle legislative del 2011 — che fecero scendere in piazza migliaia e migliaia di oppositori russi con accuse di brogli elettorali — Russia Unita prese il 49,3 per cento dei voti. Queste elezioni — vero barometro di prova in vista delle presidenziali del 2018 — saranno più mosce per Russia Unita, secondo alcuni sondaggi, perché si prevede un'affluenza alle urne da minimo storico. Secondo l'Istituto demoscopico Vision probabilmente solo il 45 per cento dei 11 milioni di aventi diritto si recerà alle urne negli oltre 95.000 seggi elettorali che sa-

ranno allestiti nel territorio del Paese più vasto del mondo.

Inoltre gioca a favore del partito di governo anche il sistema elettorale misto reintrodotta in Russia da poco: metà dei seggi saranno assegnati con il proporzionale, ma l'altra metà nei collegi uninominali. Il Cremlino questa volta si è impegnato per garantire maggiore trasparenza con la nomina a presidente della commissione elettorale centrale dell'ex commissaria ai diritti umani, Ella Pamiljova.

La campagna per l'Election Day — domani oltre che per la Duma si vota per 39 consigli regionali e 5000 consigli comunali — si è svolta decisamente sottovoce. Alla fine tanto vinca Russia Unita, sostenuta non solo dalla maggior parte dei mass media (ovvero i testati più amati, Ella Pamiljova). La campagna per l'Election Day — domani oltre che per la Duma si vota per 39 consigli regionali e 5000 consigli comunali — si è svolta decisamente sottovoce. Alla fine tanto vinca Russia Unita, sostenuta non solo dalla maggior parte dei mass media (ovvero i testati più amati, Ella Pamiljova). La campagna per l'Election Day — domani oltre che per la Duma si vota per 39 consigli regionali e 5000 consigli comunali — si è svolta decisamente sottovoce. Alla fine tanto vinca Russia Unita, sostenuta non solo dalla maggior parte dei mass media (ovvero i testati più amati, Ella Pamiljova).

La ragazza yazida rapita dall'Is tra i testimonial del vertice sui rifugiati

## Da schiava ad ambasciatrice Onu

NEW YORK, 17. L'Onu ha una nuova ambasciatrice di «buona volontà»: è Nadia Murad Basee Taha, la ragazza yazida che per tre mesi è stata schiava del cosiddetto stato islamico (Is). Si aggiunge agli altri ambasciatori di buona volontà che seguono da vicino il vertice sui rifugiati e migranti, lunedì 19, nell'ambito dell'assemblea generale delle Nazioni Unite a New York. Leri c'è stata la cerimonia con cui ambasciatori e testimonial hanno voluto chiedere gesti concreti ai membri Onu per i 6,5 milioni di persone in fuga da violenze e persecuzioni.

Nadia Murad Basee Taha è stata nominata ieri, in occasione della giornata internazionale della pace, «ambasciatrice di buona volontà per la dignità dei sopravvissuti alla tratta di esseri umani». Nell'agosto 2015, dopo la caduta di Sinjar, la patria yazida nel nord dell'Iraq, almeno cinquemila yazidi, di cui la maggior parte donne, sono stati rapiti. Gran parte delle ragazze rapite sono state stuprate e vendute come schiave del sesso. Tra loro anche Nadia che però è riuscita a fuggire. Ha raccontato la sua storia di violenze subite, per denunciare la sorte di tante donne della minoranza yazida o comunque vittime dell'Is.

Nadia, altri ambasciatori Onu di buona volontà e personaggi noti chiedono che l'appuntamento di lunedì prossimo all'Onu segni passi in



La nuova ambasciatrice dell'Onu Nadia Murad Basee Taha (Ansa)

avanti per le sorte delle troppe persone che fuggono da violenze nel mondo. Leri ad una cerimonia di sensibilizzazione hanno preso parte attori, cantanti, modelle, che a diverso titolo sostengono l'alto commissario Onu per i rifugiati (Uhcr), acciano ad Alek, una donna fuggita dal Sud Sudan e rifugiata in Gran Bretagna. Il loro appello si aggiunge ad altre manifestazioni di sensibilizzazione.

Tra le vite iniziate, a Brooklyn una spaggiante con vista su Manhattan è stata trasformata in una discesa di centinaia di giubbotti di salvataggio indossati dai migranti, simbolo che rimanda al dramma di chi rischia la vita in mare per raggiungere l'Europa. Saranno 300.000 questo weekend secondo le ultime stime dell'agenzia internazionale per le migrazioni (Oim).

Un altro test per Merkel

## Si vota a Berlino

BERLINO, 17. Nella città-regione di Berlino i quasi 2,5 milioni di elettori sono chiamati alle urne domenica 18. È considerato un test significativo, prima delle altre regionali in primavera, che precederanno le politiche della seconda metà di settembre 2017, e soprattutto dopo il voto nel Land di Meclemburgo-Vorpomerania, che ha visto l'avanzata del movimento Alternative für Deutschland (Afd).

La capitale nell'ordinamento tedesco è equivalente a un Land: è una città-stato, ha un proprio parlamento (Abgeordnetenhaus), dei propri ministri e dei consigli di quartiere (Bezirke). Michael Müller è il sindaco uscente, del partito Sozialdemokratische Partei Deutschlands (Spd).

I sondaggi raccolti dall'agenzia Dpa danno ancora una volta i socialisti con un 21-24 per cento e i socialdemocratici della Spd, ma in calo di circa sei punti rispetto al 28,3 per cento ottenuto nel 2011. Una analoga previsione viene prevista per il partito cristiano-democratico Christlich Demokratische Union Deutschlands (Cdu), guidato a livello nazionale dal cancelliere Angela Merkel: dal 23,3 per cento di cinque anni fa, secondo i sondaggi arriverebbe al 17-19 per cento. Arriverebbe ai voti dei Verdi, visti in calo di un punto. Calo di circa tre punti per il partito di sinistra Linke, che arriverebbe al 14-15 per cento.

Ma sulla stampa ha spazio soprattutto la previsione che riguarda Alternative für Deutschland (Afd), il partito che si definisce l'alternativa per il paese e che, nato tre anni fa, si presenta per la prima volta a Berlino. I sondaggi ipotizzano un esordio nella capitale al 12-15 per cento. È definita sulla stampa come una formazione di destra anti-migranti populista. Sarebbe per la Afd un nuovo successo, dopo l'ingresso in nove dei 16 parlamenti regionali e il sorpasso sulla Cdu alle elezioni in Meclemburgo-Pomerania di due settimane fa, quando ha ottenuto il 31 per cento dei consensi, contro il 20 per cento del partito del cancelliere.

quartiere (Bezirke). Michael Müller è il sindaco uscente, del partito Sozialdemokratische Partei Deutschlands (Spd).

I sondaggi raccolti dall'agenzia Dpa danno ancora una volta i socialisti con un 21-24 per cento e i socialdemocratici della Spd, ma in calo di circa sei punti rispetto al 28,3 per cento ottenuto nel 2011. Una analoga previsione viene prevista per il partito cristiano-democratico Christlich Demokratische Union Deutschlands (Cdu), guidato a livello nazionale dal cancelliere Angela Merkel: dal 23,3 per cento di cinque anni fa, secondo i sondaggi arriverebbe al 17-19 per cento. Arriverebbe ai voti dei Verdi, visti in calo di un punto. Calo di circa tre punti per il partito di sinistra Linke, che arriverebbe al 14-15 per cento.

Ma sulla stampa ha spazio soprattutto la previsione che riguarda Alternative für Deutschland (Afd), il partito che si definisce l'alternativa per il paese e che, nato tre anni fa, si presenta per la prima volta a Berlino. I sondaggi ipotizzano un esordio nella capitale al 12-15 per cento. È definita sulla stampa come una formazione di destra anti-migranti populista. Sarebbe per la Afd un nuovo successo, dopo l'ingresso in nove dei 16 parlamenti regionali e il sorpasso sulla Cdu alle elezioni in Meclemburgo-Pomerania di due settimane fa, quando ha ottenuto il 31 per cento dei consensi, contro il 20 per cento del partito del cancelliere.

quartiere (Bezirke). Michael Müller è il sindaco uscente, del partito Sozialdemokratische Partei Deutschlands (Spd).

## Resta alta in Belgio l'allerta terrorismo

BRUXELLES, 17. Altre due persone sono state arrestate in Belgio nel corso di tre blitz antiterrorismo condotti ad Haren e Schaarbeek, tra Liegi e Bruxelles. Lo riporta la televisione belga Rbf aggiungendo che gli arrestati sono un uomo di 28 anni, sospettato di coinvolgimento in un'organizzazione terroristica, e una donna. «Due persone sono in stato di fermo e devono essere ascoltate dagli investigatori. Il giudice non deciderà sulla loro eventuale detenzione».

Secondo l'emittente Rbf, l'individuo era attivo nei social media dove «avrebbe indicato che si stava preparando a compiere un attentato». La minaccia è stata ritenuta sufficientemente credibile dagli investigatori per indurli ad agire. L'uomo è noto alle forze di polizia per reati comuni, ma non per terrorismo. Ha aggiunto la televisione belga. L'operazione della polizia arriva dopo che un adolescente, è stato arrestato a Parigi perché sospettato di voler commettere un attacco.

WASHINGTON, 17. Il Dipartimento della Giustizia statunitense ha chiesto alla Deutsche Bank un risarcimento di 14 miliardi di dollari, contestando pratiche scorrette nella vendita di obbligazioni garantite da mutui subprime, che avrebbero contribuito a scatenare l'esplosiva crisi economica mondiale del 2008. Dalla Germania arrivano tentativi di negoziazione la cifra.

In sostanza, l'accusa alla banca tedesca è di aver in qualche modo ingannato gli investitori sulla qualità dei prestiti ipotecari alla base dei titoli presentati come relativamente sicuri anche se non lo erano.

La banca più coinvolta per la vicenda dei subprime è la Bank of America il suo caso peraltro è ritenuto da tutti molto più grave ma ha chiuso un contenzioso a 17 miliardi di dollari. Il Dipartimento di Giustizia, in aprile, ha anche annunciato una transazione da 5,1 miliardi di dollari con Goldman Sachs per la vendita di titoli «morigerati», cioè proprio tutti garantiti da un insieme di mutui ipotecari.

## Deutsche Bank e mutui subprime

L'OSSERVATORE ROMANO

GIORNALE QUOTIDIANO POLITICO RELIGIOSO  
Un'opinionista

Città del Vaticano  
www.osservatoreromano.it

GIOVANNI MARIA VIAN  
direttore responsabile  
Giuseppe Fiorentino  
vicedirettore

Piero Di Domenico  
caporedattore  
Giacinto Vallini  
segretario di redazione

Servizio vaticano: vaticano@ossrom.it  
Servizio internazionale: internazionale@ossrom.it  
Servizio culturale: cultura@ossrom.it  
Servizio religioso: religione@ossrom.it

Servizio fotografico: telefono 06 698 8427, fax 06 698 8428  
photo@ossrom.it www.photoa

Segreteria di redazione  
telefono 06 698 8410, fax 06 698 8411  
fax 06 698 8372  
segreteria@ossrom.it

Tipografia Vaticana  
Editrice L'Osservatore Romano  
don Sergio Pellini s.n.b.  
direttore generale

Tariffe di abbonamento  
Vaticano e Italia: semestrale € 99; annuale € 198  
Europa: € 410; \$ 605  
Africa, Asia, America Latina: € 490; \$ 665  
America Nord, Oceania: € 600; \$ 740  
Abbonamenti e diffusioni (dalle ore 15:30):  
telefono 06 698 9985, fax 06 698 9983  
fax 06 698 9764, 06 698 8288,  
info@ossrom.it, diffusione@ossrom.it  
Neurologia: telefono 06 698 8346, fax 06 698 8375

Concessionari di pubblicità  
Il Sole 24 Ore S.p.A.  
Sistem Comunicazione Pubblicitaria

Ivan Ranza, direttore generale  
Sole legale  
Via Monte Rosa 91, 00197 Milano  
telefono 02 32021709, fax 02 32021741  
segreteria@redazione@ossrom.it

Aziende promotori della diffusione  
Inesa San Paolo  
Ospedale Pediatrico Bambino Gesù  
Società Cattolica di Assicurazione

Credito Vallesinese